



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA 'ADDA MARTESANA'

Città Metropolitana di Milano
Via Martiri della Liberazione n. 11 – Pozzuolo Martesana
C.F.e P.IVA:095711970962-Codice Ministeriale: 1030496050
Comuni di Bellinzago Lombardo – Liscate - Pozzuolo Martesana

ORIGINALE
Numero: 22
Data 19-03-2024

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2023
AI SENSI DELL'ART. 228, C. 3, DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. IN ATTUAZIONE
AL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA CONTABILITA'
FINANZIARIA ALL. 4/2 DEL D.LGS. 118/2011 S.M.I. AI FINI DELLA
REDAZIONE DEL RENDICONTO 2023**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA 'ADDA MARTESANA'

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 12:30 mediante adunanza in videoconferenza.

Richiamata la deliberazione di Giunta Unione n. 44 del 7 aprile 2022 "Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Giunta Unione".

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati oggi convocati a seduta in videoconferenza i componenti della Giunta dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana".

Eseguito l'appello, risultano:

Avola Michele	Presente in videoconferenza	Presidente
Lusetti Silvio Giuseppe Maria	Presente	Vice Presidente
Fucci Lorenzo	Presente	Assessore
Comelli Angela	Assente	Assessore
Cagni Felice	Presente in videoconferenza	Assessore
Caterina Angelo Maria	Presente in videoconferenza	Assessore

Partecipa all'adunanza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 la **Dott.ssa Miriam Marzo SEGRETARIO DELL'UNIONE**, e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Sindaco **Michele Avola** nella sua veste di **Presidente**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza in videoconferenza.

LA GIUNTA DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA 'ADDA MARTESANA'

PREMESSO CHE:

- con D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati approvati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art 3 del D.Lgs. citato, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

VISTO l'art. 227 comma 6-quater del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. con il quale viene stabilito che contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;

VISTO l'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. con il quale viene stabilito che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce: *“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli Enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, la regione del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui di cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

DATO ATTO che la ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- a) i debiti insussistenti o prescritti;
- b) i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- c) i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO il punto 5.4 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione del fondo pluriennale vincolato, che testualmente recita: “Nel corso dell’esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l’importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura”;

RICHIAMATO il punto 9.1 principio contabile All. 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. con il quale viene stabilito che il riaccertamento ordinario dei residui trovi specifica evidenza nel rendiconto finanziario, e venga effettuato annualmente con unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis lettera e) del Tuel, le variazioni al fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3 comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 sono di competenza della Giunta Comunale e possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto dell'esercizio;

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di C.U. n. 30 del 29.12.2023;

DATO ATTO che il riaccertamento dei residui è un’attività di natura gestionale che deve essere effettuata entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto. La variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all’esercizio in cui le obbligazioni sono eseguibili, è effettuata con delibera di Giunta, a valere sul bilancio di previsione approvato;

DI DARE ATTO inoltre che con il presente provvedimento di riaccertamento ordinario sono stati individuati i residui attivi da mantenere nel conto del bilancio 2023 rispetto ai quali saranno distinti i CREDITI DI DIFFICILE E DUBBIA ESAZIONE (che, in sede di rendiconto della gestione, dovranno generare il corrispondente accantonamento *ex lege* al F.C.D.E.);

DI DARE ATTO CHE l'Ente non sia tenuto ad accantonare alcuna somma a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali in quanto assicura, con riferimento al 31/12/2023, il rispetto degli indicatori di cui all’art. 1, comma 859, lett. a) e b) della L. n. 145 del 30/12/2018;

RILEVATA inoltre la deliberazione di Giunta dell’Unione n. 20 del 7.03.2024 con cui stato approvato il PIAO 2024/2026;

VISTA la comunicazione a mezzo mail istituzionale del 25 gennaio 2024 con cui il Responsabile del Settore Finanziario e Risorse Umane ha invitato tutti i Responsabili di settore ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2023, tutti i Responsabili di Settore hanno verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui attivi e passivi di propria competenza in base a quanto previsto dal TUEL, come da elaborati agli atti dell’Ufficio Ragioneria del Settore Finanziario, approvati con apposita determinazione da parte di ciascun Responsabile;

DATO ATTO che è necessario effettuare un’operazione di adeguamento dei cronoprogrammi 2023, con modifiche allo stanziamento del fondo pluriennale vincolato, ai fini della redazione del Consuntivo 2023, tenendo conto delle opere non impegnate o impegnate solo in parte e delle opere per le quali occorre posticipare il cronoprogramma della spesa;

RICHIAMATO, inoltre, sempre l'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 secondo il quale: "*Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli*

stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili";

RITENUTO di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, così come risulta dagli allegati che fanno parte integrante della presente proposta;

DI RIDETERMINARE in €. **3.602.612,11** l'importo del "Fondo Pluriennale vincolato" al 01/01/2023 da iscrivere alla parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 di cui:

- €. 306.164,70 per finanziamento spese correnti;
- €. 3.296.447,41 per finanziamento spese in conto capitale;

DI REIMPUTARE agli anni 2024/2025/2026 le seguenti somme ad esigibilità posticipata, come risultanti dal riaccertamento ordinario:

- accertamenti reimputati all'esercizio 2024 €. 0,00;
- accertamenti reimputati all'esercizio 2025 €. 0,00;
- accertamenti reimputati all'esercizio 2026 €. 0,00;
- impegni reimputati all'esercizio 2024 €. 3.602.612,11;
- impegni reimputati all'esercizio 2025 €. 0,00;
- impegni reimputati all'esercizio 2026 €. 0,00;

CONSIDERATO, pertanto, necessario:

- approvare le variazioni degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2024/2025/2026 per come risultanti dai prospetti allegati al presente provvedimento;
- dare mandato al responsabile del Servizio Finanziario di procedere, attraverso la loro reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario, al riaccertamento e reimpegno dei residui attivi e passivi;

DI DARE ATTO, infine, che l'operazione di riaccertamento dei residui derivanti dall'approvazione della presente proposta, confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023, essendone atto preliminare dello stesso;

VISTI I SEGUENTI ALLEGATI:

- a) elenco dei MAGGIORI/MINORI residui ATTIVI al 31/12/2023;
- b) elenco dei residui PASSIVI CANCELLATI al 31/12/2023;
- c) elenco ECONOMIE dei residui passivi VINCOLATI al 31/12/2023;
- d) elenco residui ATTIVI da RIPORTARE nel bilancio 2024 alla data del 31/12/2023;
- e) elenco residui PASSIVI da RIPORTARE nel bilancio 2024 alla data del 31/12/2023.

VISTA la variazione di esigibilità alla data del 31/12/2023 che modifica gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato del bilancio di previsione 2024-2026, come riportato nel prospetto allegato alla presente deliberazione;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità, approvato ai sensi del D. Lgs 118/2011;

RICHIAMATO il comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. n.118/2011 laddove si statuisce che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

DI DARE ATTO, infine, che a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario di cui al presente provvedimento, si rende necessario adeguare gli stanziamenti di cassa, così come riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento

CHE, ai sensi delle citate disposizioni normative, la competenza all'adozione del presente provvedimento è della Giunta Unione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267 e successive modificazioni e art. 3, comma 4, del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011, allegato alla presente deliberazione;

VISTI il parere tecnico e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL);

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023, le variazioni al Bilancio e la determinazione del Fondo Pluriennale vincolato, così come evidenziati nei documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE** i seguenti allegati, parte integrante della presente deliberazione:
 - a) elenco dei MAGGIORI /MINORI residui ATTIVI al 31/12/2023;
 - b) elenco dei residui PASSIVI CANCELLATI al 31/12/2023;
 - c) elenco ECONOMIE dei residui passivi VINCOLATI al 31/12/2023;
 - d) elenco residui ATTIVI da RIPORTARE nel bilancio 2024 alla data del 31/12/2023;
 - e) elenco residui PASSIVI da RIPORTARE nel bilancio 2024 alla data del 31/12/2023.
- 3) **DI APPROVARE** la variazione di esigibilità alla data del 31/12/2023 che modifica gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato del bilancio di previsione 2024-2026, come riportato nel prospetto allegato alla presente deliberazione;
- 4) **DI APPROVARE** la determinazione in €. **3.602.612,11** del “Fondo Pluriennale vincolato” al 01/01/2024 da iscrivere alla parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 di cui:
 - €. 306.164,70 per finanziamento spese correnti;
 - €. 3.296.447,41 per finanziamento spese in conto capitale;
- 5) **DI DARE ATTO** che si provvederà, conformemente alla normativa, alla comunicazione al Tesoriere comunale degli aggiornamenti agli stanziamenti di Bilancio a seguito del presente provvedimento;
- 6) **DI DARE ATTO** che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2023;
- 7) **DI DARE ATTO**, infine, che relativamente ai residui attivi mantenuti nel conto di bilancio 2023 saranno distinti i CREDITI DI DIFFICILE E DUBBIA ESAZIONE (che, in sede di rendiconto della gestione, dovranno generare il corrispondente accantonamento ex lege al F.C.D.E.);
- 8) **DI APPROVARE**, inoltre, le modifiche agli stanziamenti di cassa di entrata e spesa alla data del 31/12/2023, in conseguenza delle operazioni di riaccertamento ordinario di cui al presente provvedimento, così come riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento;
- 9) **DI DARE ATTO**, infine, che le risultanze del presente riaccertamento ordinario dei residui e della variazione di esigibilità sono necessarie alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023;

10) **DI DICHIARARE**, con successiva votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del T.U.E.L., stante la scadenza di approvazione del conto consuntivo fissata per il 30 aprile p.v.

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
‘ADDA MARTESANA’

Città metropolitana di Milano
Via Martiri della Liberazione n. 11 – 20060 Pozzuolo Martesana

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Verbale della Giunta dell’Unione
n° 22 del 19-03-2024

IL PRESIDENTE
Michele Avola

SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott.ssa Miriam Marzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/200

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza (art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000);

Pozzuolo Martesana, 19-03-2024

SEGRETARIO DELL'UNIONE
Dott.ssa Miriam Marzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005